



# ALTO ADIGE

venerdì 22.03.2019

La storia

## Arianna, la campionessa che aspetta la piscina



• Arianna Tava, 13enne di Ora è reduce dal terzo posto ai campionati italiani giovanili di Riccione

# Arianna come Sara, campionessa senza una piscina

**La 13enne di Ora.** È arrivata terza agli italiani giovanili di Riccione. Ha iniziato a Laives. «La sfida? Conciliare la scuola con l'agonismo»

MASSIMILIANO BONA

**ORA/VADENA.** A distanza di quasi vent'anni la storia si ripete. La Bassa Atesina ha «sfornato» un'altra campionessa di livello almeno nazionale che a 13 anni ha tutte le carte in regola per seguire le orme di Sara Parise, la finanziaria di Vadena che ha partecipato alle Olimpiadi di Sydney nel 2000 (nelle due staffette e nei 200 m individuali stile libero). Stiamo parlando di Arianna Tava, 13enne di Ora, che lo scorso fine settimana a Riccione ha conquistato la medaglia di bronzo ai campionati italiani giovanili. L'allenatore è Volker Müller, che è stato anche coach dell'azzurra Lisa Fiss-

## • Sei volte a Bolzano

Mi alleno in via Fago, parto alle 17 e torno dopo le 20

## • Debutto a Laives

Ho iniziato a 6 anni con Karin Silvestri; punto agli assoluti di Roma

## • Una vasca ad Egna

«Oltre ad aiutare me sarebbe utile a decine di agonisti della Bassa»

sneider.

In comune con la Parise, talento della zona di Birtì, Arianna ha un sogno: potersi allenare senza dover fare la spola con Bolzano, in modo tale da riuscire a conciliare scuola e studio. Ma il problema è quello di 20 anni fa: in Bassa Atesina manca una piscina coperta. In questa sua prima intervista Arianna parla anche della piscina. «Sarebbe utile, ovviamente non solo per me. Nelle stesse condizioni ci sono diversi miei amici costretti a fare avanti e indietro. Siamo un bel gruppetto».

Già, perché Arianna si allena quasi tutti i giorni. «Cinque o sei volte alla settimana per due ore al giorno. Per poter arrivare in tempo ad allenarmi parto da casa alle 17 con il treno e poi quando arrivo a Bolzano, devo prendere l'autobus numero 1 per andare in via Fago dove c'è la piscina. Alle 18 iniziano gli allenamenti e durano fino alle 20. Poi torno a casa con i miei genitori». Un impegno importante anche per i genitori, la mamma Alexandra e il papà Luigi, finanziere e assessore comunale ad Ora, entrambi molto orgogliosi degli sforzi fatti da Arianna. «Lo scorso fine settimana, a Riccione, ha fatto il record provinciale (ha migliorato il suo tempo da 1.03.70 a 1.03.43 nei 100 dorso ndr). Partiva con il sesto tempo e adesso è terza in Italia». Laura Letrari, altra campionessa altoatesina

## PARISE IL MODELLO



## La campionessa

• Classe 1982, è cresciuta nella vicina Vadena. Ha iniziato la sua attività agonistica nell'Ssv Leifers con Paul Dalsass. Ha poi gareggiato per le Fiamme Gialle.

## Il palmares

• Nel suo palmarès figurano 2 medaglie d'argento agli europei di nuoto 2000 ad Helsinki, nelle due staffette 4x100 e 200 stile. Ha partecipato alle Olimpiadi di Sydney 2000 (nelle staffette e nei 200 stile libero) ed Atene 2004 (nelle due staffette).

## Il record

• È stata la prima donna italiana, nel 2001, a scendere sotto il minuto nei 100 farfalla.

di primo livello, aveva fatto lo stesso «crono» a 16 anni, contro i 13 di Arianna. La vera sfida, a volte, è quella di conciliare la scuola con l'agonismo. «La scuola è altrettanto importante per me e per questo cerco di preparare i compiti durante il fine settimana, quando non nuoto. Alcune volte è difficile, altre volte invece va meglio. Non è facile riuscire a fare bene sia nel nuoto che a scuola ma sono contenta perché fino adesso è andata sempre bene».

## Gli inizi.

«Ho iniziato a nuotare a 6 anni nell'Ssv Leifers (la stessa squadra della Parise ndr). Karin Silvestri mi ha insegnato a nuotare. Tre anni fa la piscina di Laives è rimasta chiusa per un po' di tempo e ho cambiato squadra. Ho deciso di passare all'Ssv Bozen e ho trovato Alex Didanovic, un coach che mi ha cambiato in tutto, nel modo di nuotare ma anche di pensare al nuoto. Con lui ho imparato molto e ho partecipato ai primi campionati italiani a Scanzano Jonico ottenendo un nono posto».

## La nuova categoria.

«Da due anni ho cambiato categoria e adesso sono con la squadra degli assoluti di Christian Mattivi, ma il mio allenatore è Volker Müller che è stato anche il coach di Lisa Fissneider. I miei programmi futuri sono di partecipare ad alcuni meeting importanti anche all'estero e ai campionati italiani in vasca lunga di Roma ad agosto. Per cimentarmi nella capitale dovrò sicuramente allenarmi molto sia in piscina che in palestra. Altri obiettivi più importanti (le Olimpiadi? ndr) sono ancora solo dei sogni».

## Il modello da imitare.

«Mi piace Federica Pellegrini ma anche l'americana Kathleen Baker, primatista mondiale nel dorso, che ho conosciuto allo Swimmeeting di Bolzano del 2018». Il tutto in attesa della piscina coperta in Bassa Atesina...